



Decreto Dirigenziale n. 180 del 17/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DI IMMOBILE AD USO ABITATIVO SITO NEL COMUNE DI PIANO DI SORRENTO ALLA VIA PONTECORVO N. 24, FOGLIO II, P.LLA 838, DI CUI PRATICA DI CONDONO EDILIZIO N. 2 L. 47/85, PROT. 12350 E PRATICA DI CONDONO EDILIZIO N. 14 L. 724/94, PROT. 16159" - PROPOSTO DAL SIG. DE GREGORIO GIUSEPPE - CUP 8699.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0177735 in data 31.03.2020 contrassegnata con CUP 8699, il Sig. De Gregorio Giuseppe, residente a Piano di Sorrento (NA) alla Via Pontecorvo n. 24, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "*Realizzazione di immobile ad uso abitativo sito nel Comune di Piano di Sorrento alla Via Pontecorvo n. 24, foglio II, p.lla 838, di cui pratica di condono edilizio n. 2 L. 47/85, prot. 12350 e pratica di condono edilizio n. 14 L. 724/94, prot. 16159*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gabriele Cozzolino, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che il Sig. De Gregorio Giuseppe ha trasmesso integrazioni spontanee con pec del 21.05.2020;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0251812 del 28.05.2020, il Sig. De Gregorio Giuseppe ha trasmesso integrazioni con pec 01.06.2020;
- e. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0264480 del 05.06.2020, il Sig. De Gregorio Giuseppe ha trasmesso integrazioni acquisiti al prot. reg. n. 0370771 del 05.08.2020;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10.09.2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Cozzolino ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'arch. Gabriele Cozzolino il quale evidenzia quanto segue:
Trattasi di un immobile realizzato in assenza di titolo autorizzativo- edificato fra il 1981 e il 1982 e dei successivi ampliamenti effettuati fra il 1983 e il 1985 identificato catastalmente al fg. 11, p.lla 838, sub 101 e 102 del Comune di Piano di Sorrento (lat. 40°36'55" N – Long. 14°25'16,88" E).
L'immobile, come da perizie tecniche allegate, fu costruito, tra il 1981/1982 ad uso di prima abitazione dal Padre del Sig. Giuseppe De Gregorio (istante della richiesta di valutazione di incidenza oggetto di istruttoria) con successiva richiesta di condono ai sensi della legge 47/85 con prot. N. 2/85, prot. 12350 del 11/10/85.
Fra il 1983 e 1985, il Sig. Giuseppe, succeduto al padre (successione n. Rep 1694, Racc. n. 1026 del 24/01/01), eseguì ulteriori lavori senza alcuna autorizzazione presentando poi una seconda istanza di condono ai sensi della L. 724/94, prot. N. 14/94, prot. n. 16159 del 10/11/94. Attualmente, il fabbricato si presenta completo e funzionale ad uso abitazione ma privo di rifiniture esterne.
Per questo stesso immobile viene proposto un progetto di riqualificazione finalizzato ad un migliore inserimento nel contesto paesaggistico (come da Protocollo d'Intesa fra Regione Campania e

Soprintendenza Beni e Attività Culturali). Pertanto ai fini del perfezionamento delle predette pratiche di condono n. 2/85 e n.14/194 e, sui lavori a farsi nell'ambito della proposta di riqualificazione degli esterni, il Tecnico del Comune di Piano di Sorrento, considerato che la consistenza immobiliare ricade nella ZSC IT8030006 "Costiera Amalfitana tra Nerano e Positano", ha ritenuto necessario porre il progetto a procedura di Valutazione di Incidenza appropriata (nota n. 26931 del 17/09/19).

In questo caso specifico il tecnico incaricato alla redazione dello Studio di Incidenza, effettuati i dovuti accertamenti e collazionato la documentazione disponibile, nella redazione dello Studio di Incidenza per ciò che attiene alle opere già eseguite ha valutato gli effetti e le interferenze già avvenuti sul sito individuando le misure idonee a garantire la coerenza della presenza dell'immobile con le funzioni ecologiche del sito, mentre, per le opere a farsi, ha valutato gli effetti generabili e le interferenze possibili indicando le misure di mitigazione necessarie a tutela della ZSC 1T8030006 "Costiera amalfitana tra Nerano e Positano".

L'immobile, costruito e riadattato senza alcun titolo, in ampliamento ad un fabbricato esistente (fg. 11, p.la 838, sub 101 e 102), come detto è attualmente oggetto di n. 2 pratiche di condono Edilizio (n.2 L. 47/85, prot 12350, per i lavori eseguiti fra il 1981 e il 1982 e di Pratica di condono Edilizio n. 14 L. 724/94, prot 16159, per quelli eseguiti fra il 1983 e il 1985). Come da relazioni tecniche, trattasi di un costruito a due piani (seminterrato e piano rialzato) in assenza di titolo dal sig. De Gregorio Natale, padre del Sig. Giuseppe, ad uso prima abitazione per la famiglia, dedita all'attività agricola (coltivatore diretto e famiglia coltivatrice). L'immobile, per il quale veniva presentata istanza di condono Edilizio n. 2 L. 47/85, prot. 12350, completo di impianti e abitabile, presentava al primo piano, una camera da letto, un soggiorno, un bagno, una cucina e un balcone in oggetto. Mentre il piano sottostante, dichiarato non abitabile, era occupato da una cucina e una camera da letto per complessivi mq 127,10 con una cubatura totale di mc 338,19. mc.

Tra il 1983/85 l'attuale proprietario (Sig. Giuseppe De Gregorio), venuto in possesso del fondo in qualità di erede, eseguiva dei lavori di ampliamento sul fabbricato paterno costruendo un piccolo locale d'ingresso in muratura ed un secondo balcone aggettante per circa mq 19 di mc 44,5. Anche per queste opere, complete e funzionali, veniva presentata una seconda istanza di condono Edilizio n. 14 L. 724/94, prot 16159 contestualmente alla richiesta di cambio di destinazione d'uso dei locali a piano terra (già presenti nel condono precedente) per renderli abitabili.

Attualmente, l'immobile è funzionale ma privo di rifiniture esterne. Necessita quindi di interventi di completamento così come da Autorizzazione Paesaggistica n. 25 rilasciata dall'Ufficio Paesaggio del Comune di Piano di Sorrento nel giugno 2019, ed che prevede la riqualificazione dell'immobile oggetto di entrambi i condoni ai sensi del protocollo di Intesa fra la Regione Campania e la Soprintendenza Beni e attività Culturali con lo scopo di reintegrare lo stabile in maniera più armoniosa nel contesto paesaggistico.

I lavori a farsi riguardano: la sostituzione delle coperture a falde con coperture in legno e tegole; il ripristino delle grondaie e delle pluviali per lo sgrondo dell'acqua piovana; la realizzazione dell'intonaco sulle facciate con utilizzo di colori chiari (vedasi TAV C); la sostituzione degli infissi in PVC con infissi in legno; la sostituzione degli infissi nei locali preesistenti (stalla e pollaio) con infissi in legno; la sostituzione della muratura in tufo, lamierato e rete metallica, della struttura ad uso pollaio, con una in tufo alta m 0,80 sovrastata da tettoia in pali di castagno e tegole.

Tutta la documentazione trasmessa ed allegata allo Studio d'Incidenza, compreso il Sentito dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, è risultata sufficientemente esaustiva ai fini di una coerente analisi istruttoria. L'area interessata ricade in un contesto ambientale caratterizzato da attività antropiche. Lo studio di incidenza è risultato sufficientemente esaustivo nella descrizione delle specie di flora e di fauna di particolare pregio che con le proprie abitudini e presenza caratterizzano la ZSC 1T8030006 "Costiera amalfitana tra Nerano e Positano". L'area che ospita l'immobile, ricadente in un contesto antropizzato, è inserita in un ambiente collinare con sistemazioni tipiche a terrazzo in pietrame e malta cementifera. I piccoli appezzamenti sono adibiti essenzialmente ad orti e frutteti ad uso familiare e di pertinenza delle abitazioni.

In pratica le opere di riqualificazione del manufatto non necessitano di infrastrutture perché direttamente accessibile dalla via comunale attraverso un piccolo viale privato già esistente. I lavori interesseranno prevalentemente un modesto completamento del prospetto esistente dell'immobile

adeguandolo all'aspetto generale del contesto paesaggistico ed ambientale al contorno. Pertanto non si prevedono incidenze di rilievo sulle risorse naturali in un'area, oltretutto priva di habitat caratterizzanti la ZSC IT8030006 "Costiera Amalfitana tra Nerano e Positano" (divenuta ZSC con DM 21/05/2019).

Inoltre: i rifiuti prodotti in fase di cantiere saranno differenziati e condotti a discarica secondo le norme in vigore nell'ambito comunale; le emissioni in atmosfera saranno ascrivibili principalmente alle polveri generate ma con effetti di breve durata (da svolgersi nel solo periodo invernale) né vi sarà uso di sostanze nocive o inquinanti fatta eccezione per gli oli ed i carburanti dei mezzi meccanici o delle attrezzature meccaniche ed elettriche di cantiere. È stato previsto comunque un controllo manutentivo giornaliero delle macchine e degli attrezzi con lo scopo di evitare emissioni di sostanze inquinanti; con il ripristino delle grondaie e delle pluviali le acque piovane saranno convogliate in appositi contenitori esterni per la raccolta a scopi irrigui. Pertanto, nei periodi di particolare piovosità, l'acqua in eccesso sarà convogliata sui terreni terrazzati sottostanti l'abitazione; il disturbo acustico sarà imputabile unicamente ai rumori delle attrezzature da cantiere e alla presenza della manovalanza e solo per tempi brevi nel periodo autunno/inverno.

Complessivamente, per ciò che attiene alle interferenze sulla ZSC 1T8030006 "Costiera amalfitana tra Nerano e Positano", alla luce delle valutazioni effettuate, considerata l'interazione fra il progetto ed i parametri ambientali, in termini di perdita di habitat, frammentazione e perturbazione e di eventuali cambiamenti, si ritiene che quanto già tra il 1981/1985 sebbene non conforme alla licenza edilizia, non abbia significamente alterato l'habitat circostante e che, ancora oggi, non crei alcun disturbo alla flora e alla fauna attualmente presenti sia per la ridotta estensione in termini di superficie del manufatto sia perché l'area di intervento, sebbene ricadente in una ZSC, è in realtà un'area residenziale oggetto di una marcata urbanizzazione avvenuta proprio fra gli anni 70 ed 80. In questo caso specifico trattasi di un fabbricato ad uso abitativo per famiglia coltivatrice realizzato in un fondo già abitato e coltivato. Il fabbricato in oggetto, con la riqualificazione non aggiunge particolari elementi di disturbo. Relativamente agli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione si ritiene che il risultato finale andrà a totale beneficio sia del contesto territoriale e ambientale di collocazione del fabbricato che di quello limitrofo tipologicamente rurale.

In conclusione, visti i contenuti della documentazione prodotta, elaborati di progetto e studio di Incidenza e altri atti trasmessi, si ritiene che le attività previste ai fini della riqualificazione del fabbricato si svolgeranno in maniera conforme alla norme vigenti e che i rifiuti prodotti, sia in fase di cantiere che di esercizio, saranno tali da poterli smaltire secondo le disposizioni del piano comunale di raccolta differenziata e gli stessi interventi non saranno fonte di inquinamento atmosferico. Per ciò che attiene agli scarichi, questi, come riferito, saranno smaltiti attraverso la fogna pubblica. Complessivamente tutti gli altri impatti analizzati, compreso quello acustico generato in fase di cantiere dai mezzi di trasporto, nonché dalle macchine ed attrezzature varie, sono da considerarsi trascurabili e di breve durata. Relativamente alle emissioni acustiche generate in fase di esercizio, queste rientreranno nell'ordinarietà di una qualsiasi attività di tipo rurale.

In pratica, considerato che trattasi di opere di riqualificazione di un immobile già esistente, si ritiene che non si pregiudicherà l'attuale esistenza delle specie di flora e fauna caratterizzanti la ZSC. Saranno rispettate le dovute misure di mitigazione. La tipologia delle azioni di cantiere è da ritenersi di natura ordinaria e rispettosa del contesto ambientale limitrofo, comunque già antropizzato, senza generare situazioni di degrado dello stesso.

L'intervento non interferirà con altri incidenti sul territorio né sarà fonte di inquinamento e non produrrà rifiuti inquinanti. Non ci saranno perturbazioni, né frammentazione e né tanto meno perdita di habitat presenti. In buona sostanza **non ci saranno incidenze negative** sugli habitat dell'intero territorio interessato della ZSC 1T8030006 "Costiera amalfitana tra Nerano e Positano". Escludendo, quindi, il verificarsi di effetti particolarmente significativi sullo stesso.

Alla luce delle argomentazioni e delle considerazioni istruttorie svolte, ritenendo di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sul sito ZSC 1T8030006 "Costiera amalfitana tra Nerano e Positano", si propone alla Commissione VAS/VIA/VI di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza per l'intervento di riqualificazione

proposto, con la prescrizione, che oltre alle mitigazioni di progetto e di quanto eventualmente prescritto dagli altri Organismi/Enti, si rispettino in fase operativa, nonché di esercizio le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nella ZSC in quanto sito di Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche della Rete Natura 2000 della Regione Campania, il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C. Disposto che ci si attenga a quant’altro ancora previsto dalle vigenti “Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania” (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione/divieto dettata dagli organi competenti (se ricorre).

Le opere dovranno essere in ogni caso subordinate all’osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti, Sentito del Parco Regionale dei Monti Lattari e di tutte le norme pertinenti.

Inoltre, per ridurre al minimo gli eventuali disturbi prodotti, in fase di cantiere, considerato il contesto in cui si opera, i lavori giornalieri dovranno seguire il seguente orario 8:30/12:00 e 14.00/16:00 e che le attività rumorose non avvengano contemporaneamente ma preferibilmente opportunamente scaglionate.

Per ciò che attiene ai rifiuti, stoccati e non, dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata.

La Commissione, sulla scorta dell’istruttoria condotta dall’arch. Cozzolino e della proposta di parere formulata dallo stesso, esprime parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con la prescrizione sopra riportata dall’istruttore.”

- b. che l’esito della Commissione del 10.09.2020, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. De Gregorio Giuseppe con nota prot. reg. n. 0454808 del 01.10.2020;
- c. che il Sig. De Gregorio Giuseppe ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico bancario del 04.03.2020, agli atti dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'arch. Gabriele Cozzolino ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 10.09.2020, relativamente alla *“Realizzazione di immobile ad uso abitativo sito nel Comune di Piano di Sorrento alla Via Pontecorvo n. 24, foglio II, p.lla 838, di cui pratica di condono edilizio n. 2 L. 47/85, prot. 12350 e pratica di condono edilizio n. 14 L. 724/94, prot. 16159”* proposto dal Sig. De Gregorio Giuseppe, residente a Piano di Sorrento (NA) alla Via Pontecorvo n. 24, con la prescrizione, che oltre alle mitigazioni di progetto e di quanto eventualmente prescritto dagli altri Organismi/Enti, si rispettino in fase operativa, nonchè di esercizio le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nella ZSC in quanto sito di Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche della Rete Natura 2000 della Regione Campania, il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Disposto che ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti “Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania” (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione/divieto dettata dagli organi competenti (se ricorre).
Le opere dovranno essere in ogni caso subordinate all'osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti, Sentito del Parco Regionale dei Monti Lattari e di tutte le norme pertinenti.
Inoltre, per ridurre al minimo gli eventuali disturbi prodotti, in fase di cantiere, considerato il contesto in cui si opera, i lavori giornalieri dovranno seguire il seguente orario 8:30/12:00 e 14.00/16:00 e che le attività rumorose non avvengano contemporaneamente ma preferibilmente opportunamente scaglionate.
Per ciò che attiene ai rifiuti, stoccati e non, dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Sig. De Gregorio Giuseppe, Via Pontecorvo n. 24 - Piano di Sorrento (NA);
 - 5.2 al Comune di Piano di Sorrento (NA);
 - 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;

5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio